



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagna apistica 2027.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra-periferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTA la legge 16 aprile 1987 recante coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, l'articolo 5, che istituisce un fondo di rotazione con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio;

VISTO il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 novembre 2022, n. 614768, recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;

VISTO il Piano strategico nazionale di attuazione della PAC, valevole per il periodo 2023-2027, nella versione definitiva presentata alla Commissione UE il 15 novembre 2022 e approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione C(2022) 8645, del 2 dicembre 2022;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIDERATO che il predetto Regolamento (UE) 2021/2115, all'allegato X, assegna all'Italia un cofinanziamento unionale pari ad euro 5.166.537,00, per ciascuna delle menzionate annualità;

RAVVISATA l'opportunità di stanziare un cofinanziamento di parte nazionale fino al limite massimo concesso dal Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, pari al 70% del totale, ovvero ad euro 12.055.253,00;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del citato decreto ministeriale n. 614768/2022, la ripartizione del finanziamento nazionale avviene tra le Regioni e le Province autonome partecipanti, in ragione del numero di alveari censiti ogni anno nell'Anagrafe apistica nazionale, fatto salvo il caso di sottoprogrammi di interesse nazionale gestiti dal MASAF;

CONSIDERATO che il fabbisogno finanziario comunicato dagli Enti partecipanti, per la campagna apistica 2027, è superiore al massimale consentito di euro 17.221.790 e che, pertanto, occorre ridurre il finanziamento ai sottoprogrammi presentati dalle Amministrazioni partecipanti al Programma;

CONSIDERATO che il 70% dell'importo del Programma è cofinanziato da risorse nazionali, a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0278467, del 30 maggio 2023, "*Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura*", pubblicato il 24/07/2023 sulla G.U.R.I. n. 171 -Serie Generale;

CONSIDERATO che, come riportato all'articolo 1, comma 2 del già menzionato decreto ministeriale n. 0278467, la campagna apistica 2027 decorre dal 1° luglio 2026 al 30 giugno 2027 e che l'anno finanziario FEAGA decorre dal 16 ottobre al 15 ottobre dell'anno seguente;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0221775, del 19 maggio 2025, "*Modifica del Decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 18 gennaio 2024 al n. 105, recante il conferimento dell'incarico a Capo del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

VISTA la Direttiva Generale del Ministro 29 gennaio 2025, n. 38839, registrata alla Corte dei Conti al n. 193 in data 16 febbraio 2025 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 4 marzo 2025, n. 100435, registrata all'UCB c/o MASAF in data 11 marzo 2025 al n. 219, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

TENUTO CONTO dell'estrazione del patrimonio apistico delle Regioni e Province autonome, effettuato dall'Anagrafe apistica nazionale e che fa riferimento al periodo di censimento 1° novembre 2024 - 31 dicembre 2024;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, procedere alla tempestiva ripartizione, tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo di € 17.221.790,00 di cui € 5.166.537,00 a carico del FEAGA ed € 12.055.253,00 a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, al fine di consentire agli Enti interessati di poter avviare le rispettive procedure per l'assegnazione dei fondi del Programma.

DECRETA

Art 1

1. La ripartizione del finanziamento per la campagna 2027 del Programma italiano per gli aiuti al settore dell'apicoltura è riportata nell'allegato I, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art 2

1. Il Presente Decreto è trasmesso agli Organi di verifica contabile.

Roma,

IL CAPO DIPARTIMENTO
Giuseppe Blasi
(Documento informatico firmato ai sensi del CAD)



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

ALLEGATO I			
IMPORTI MASSIMI DEI PROGRAMMI APISTICI ANNO 2027			
REGIONI	N° ALVEARI	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO RICHIESTO
TRENTO	29.306	273.746,14	322.575,26
BOLZANO	39.542	369.360,19	459.000,00
PIEMONTE	198.117	1.850.602,72	1.982.254,72
VALLE D'AOSTA	7.566	70.673,70	84.140,00
LOMBARDIA	153.409	1.432.987,14	2.400.000,00
VENETO	99.517	929.584,19	1.691.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	38.671	361.224,22	401.500,00
LIGURIA	22.444	209.648,48	350.000,00
EMILIA ROMAGNA	128.803	1.203.143,51	1.294.261,82
TOSCANA	106.482	994.643,97	1.650.000,00
UMBRIA	52.913	494.258,15	649.000,00
MARCHE	69.105	645.506,95	837.000,00
LAZIO	63.052	588.966,13	650.000,00
ABRUZZO	50.278	469.644,72	593.000,00
MOLISE	16.596	155.022,55	270.000,00
CAMPANIA	86.340	806.498,38	1.094.141,23
PUGLIA	26.159	244.350,14	450.000,00
BASILICATA	23.559	220.063,65	373.200,00
CALABRIA	153.215	1.431.174,99	1.900.000,00
SICILIA	150.400	1.404.880,19	1.750.000,00
SARDEGNA	60.573	565.809,89	700.000,00
ITALIA	1.576.047	14.721.790,00	19.901.073,03
SOMMA DA DISTRIBUIRE	17.221.790,00		
IMPORTO MINISTERI		2.500.000,00	2.500.000,00
MASAF		2.500.000,00	2.500.000,00
importo MASAF/totale Italia	14,52%		

*L'importo di € 17.221.790 comprende anche l'intervento di competenza del MASAF di € 2.500.000